



**CARTA DEI SERVIZI
SCUOLA DELL'INFANZIA E
SEZIONE PRIMAVERA
"S. EUROSIA"
SCORTICHINO
A.E. 2022/2023**

Sommario

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ GENERALI DEL SERVIZIO	5
2.1 Identità pedagogica del servizio	7
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO	8
4. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO	9
5. CRITERI E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO	10
5.1 Gli spazi del servizio	12
5.2 Tempi e modalità di ambientamento alla sezione primavera	13
5.2.1 <i>Routine</i> educativa	14
5.3 Proposte educative	15
6.1 Progetto continuità Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera	18
7. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	19
8. MODELLO ORGANIZZATIVO 231/2001	19
9. CONTATTI E RIFERIMENTI UTILI	20

*La presente Carta dei servizi descrive l'offerta formativa attuata presso **la scuola dell'infanzia e sezione primavera "S. Eurosia"**, situata nella frazione di Scortichino prossima al Comune di Bondeno (Ferrara). La Carta dei Servizi si definisce quale strumento importante per comunicare alle famiglie e all'intera comunità gli impegni assunti per garantire la qualità del servizio educativo. Infatti, espone in modo chiaro e trasparente i valori, gli obiettivi, l'organizzazione, le attività dedicate ai bambini, le modalità di comunicazione con gli adulti e gli standard adottati secondo le linee guida condivise a livello regionale. L'impegno primario assunto è quello di instaurare con la famiglia una relazione costruttiva e di fiducia, in cui lo scambio di osservazioni, di consigli e di suggerimenti sia arricchimento per tutti gli attori coinvolti nel processo di crescita e uno stimolo per migliorare sempre più il nostro lavoro.*

Il Presidente

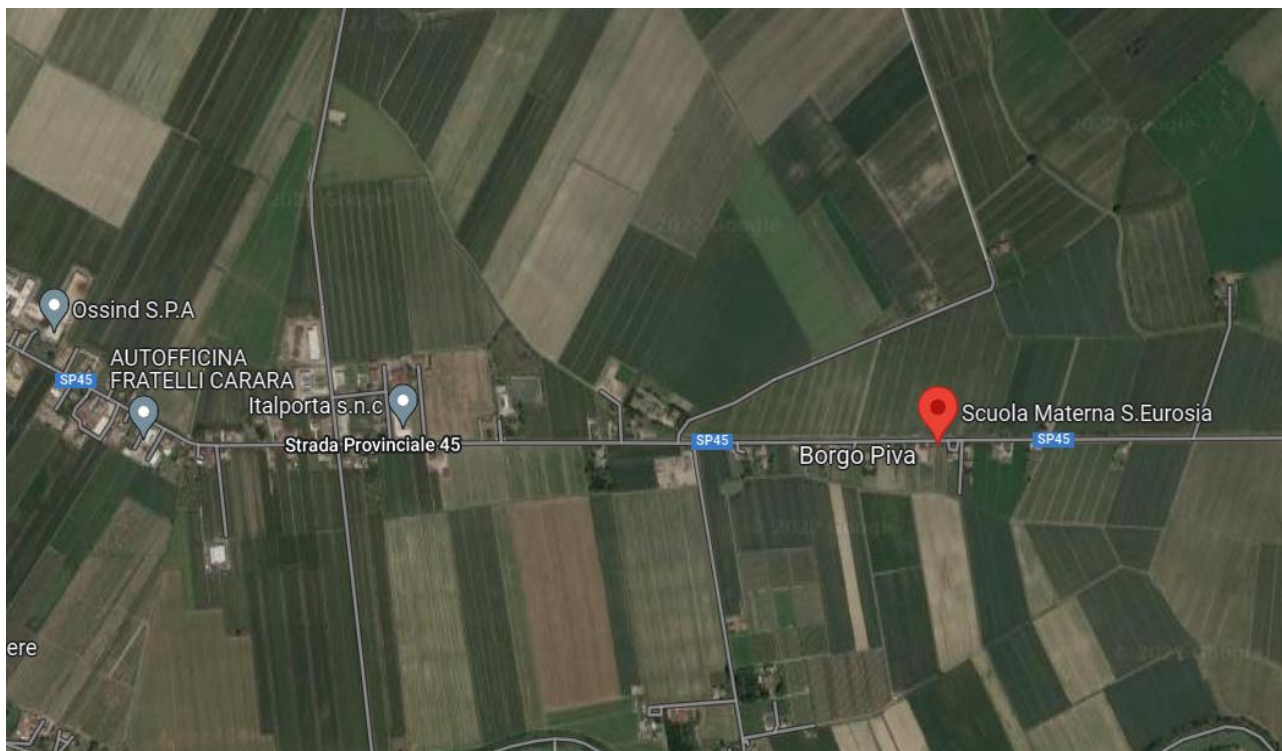
Claudio Dusi

1. Premessa

La scuola dell'infanzia e sezione primavera "S. Eurosia" è un servizio educativo che accoglie bambini e famiglie in un contesto di cura in stretto contatto con l'ambiente che lo circonda. Situato nel centro di Scortichino (Provincia di Ferrara) in via provinciale, 165/a, il servizio educativo ospita bambini di età eterogenea tra i 18 mesi ed i 6 anni.

La conformazione nella realtà di paese nella quale la scuola è collocata favorisce la relazione con l'ambiente che la circonda, incentivando contatti ed incontri con le persone del luogo. Di fatti, si tratta di un servizio che desideriamo rappresenti sempre più una realtà fondamentale e fortemente integrata con la propria comunità territoriale.

Di seguito, si riporta fotografia scattata da panoramica dall'alto che evidenzia il contesto nella quale il servizio si colloca.



La gestione della scuola è affidata da agosto 2022 a Società Cooperativa Serena Onlus.

Quest'ultima, ente gestore da trent'anni di molteplici servizi socio-assistenziali rivolti alla persona nella città di Ferrara e provincia, sin dai primi step ha attuato una modalità organizzativa interna volta alla valorizzazione delle potenzialità e delle relazioni.

1.1 Identità della Carta

Il presente documento nasce dall'esigenza di esplicitare mediante un breve elaborato scritto le modalità operative che caratterizzano Cooperativa Serena nei suoi tratti distintivi con un accento particolare sul percorso ad oggi attuato nei diversi servizi educativi 0-6 anni a sua gestione.

Pertanto, la scelta di redigere una Carta dei Servizi è volta nell'ottica di garantire la trasparenza di gestione, stabilendo altresì un patto fra chi offre un servizio e chi di quel servizio ne usufruisce.

1.2 La mission del Servizio

Volendo differenziare finalità e linee pedagogiche diverse ma, vicine, per sezione primavera e scuola dell'infanzia S. Eurosia si delineano di seguito gli elementi relativi alla *mission*.

La sezione primavera si propone di soddisfare i bisogni di cura ed esplorazione dei bambini di età compresa tra i 18 mesi ed i 3 anni per favorire il loro benessere e di rispondere in modo articolato e

flessibile alle richieste delle famiglie. Il servizio promuove lo sviluppo delle potenzialità dei minori e offre un sostegno alle famiglie nelle primissime fasi del loro percorso genitoriale.

La scuola dell'infanzia si propone di favorire gli apprendimenti e le potenzialità dei bambini secondo un piano dell'offerta formativa triennale (PTOF), il quale è capace di rispondere ai bisogni e agli interessi di chi vive il servizio, generando molteplici forme di partecipazione attiva. Alla base del processo di cura e di apprendimento si pone l'imprescindibile benessere dei bambini e delle loro famiglie attraverso una relazione educativa che si basa sul rispetto reciproco e sulla capacità di entrare in empatia con l'altro. Crediamo che il servizio debba fare riferimento a un sistema di regole che garantisca a tutti gli attori la possibilità di esprimere le proprie potenzialità e di poter collaborare in un clima di convivenza civile e solidale.

Inoltre, i valori praticati fanno riferimento anche alla Dottrina Sociale della Chiesa.

2. Finalità generali del servizio

La scuola dell'infanzia e sezione primavera "S. Eurosia", quali servizi educativi di interesse pubblico che si inseriscono e vivono nello stesso contesto, operano nella condivisione da parte del personale insegnante ed educatore della medesima progettualità educativa atta a favorire il benessere dei bambini. Nello specifico, la direzione pedagogica condivisa è supportata da documenti prodotti *ad hoc* per le necessità riscontrate che vanno a modificarsi di anno in anno in relazione ai bambini iscritti. Si tratta del: *Progetto Pedagogico* che descrive il contesto sicuro e accogliente di crescita ed apprendimento che si rivolge ai bambini della sezione primavera e del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (PTOF) che, invece, si rivolge ai bambini di età compresa tra i tre ed i sei anni che si vanno ad articolare in campi d'esperienza e finalità specifiche.

La cornice entro cui si opera con costanza e cura è la garanzia del **diritto all'educazione** e del **rispetto dell'identità del singolo** in quanto soggetto con peculiarità che si riconoscono come valore. Nello specifico, la progettualità pedagogica del servizio, pone attenzione a:

- *peculiarità di ogni bambino*: valorizzandone le differenze ed assecondandone le esigenze psico-fisiche, tenendo conto dell'età, della provenienza sociale, culturale e familiare, per poter accogliere e agire al meglio in termini educativi;
- *i diritti dei bambini*: ognuno di essi/e ha diritti inviolabili, che impegnano ogni educatore a rispettarli, garantendo protezione, una crescita intellettuale, morale e fisica sana, sicurezza, comprensione e capacità di esprimersi e giocare in libertà e sicurezza;

- *creare un legame forte e coeso con le famiglie*: cooperando con queste attraverso un Patto educativo condiviso, al fine del raggiungimento di obiettivi riguardanti la crescita, nuove competenze ed autonomie.

Nella gestione organizzativa e pedagogica, Cooperativa Serena assume a guida della progettazione pedagogica principi riconosciuti, validati e diffusi a livello internazionale.

Riferimento specifico a:

L'approccio dei Diritti, che vede *"le bambine e i bambini quali soggetti di diritti individuali, giuridici, civili e sociali e opera perché essi siano rispettati come persone"*, come sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, a cui si legano indissolubilmente le *Convenzioni delle Nazioni Unite sui Diritti dell'infanzia e sui Diritti delle Persone con Disabilità*, che affermano la necessità per ogni soggetto di avere garantiti il riconoscimento dell'identità individuale, la tutela, l'equità e le pari opportunità di accesso ad esperienze di crescita e partecipazione.

Il principio di Qualità dei servizi educativi per la prima infanzia in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia (2019/C 189/02) e il Documento europeo, i quali sottolineano come l'educazione e la cura, sin dalle prime fasi di vita, siano di primaria importanza per imparare a convivere in società eterogenee, rafforzando la coesione e l'inclusione sociale e individuano i servizi educativi quali luoghi di incontro per le famiglie che promuovono la sensibilizzazione in tema di diritti, uguaglianza, tolleranza e diversità in un equo accesso all'educazione e le pari opportunità.

Il Documento europeo ***Proposal for key principles of a Quality Framework for Early Childhood Education and Care***, in particolare, individua quattro dimensioni cardine che sono considerate parte integrante nel presente Carta dei Servizi e saranno declinate in un modello gestionale, organizzativo e operativo con esse coerente.

1. **ACCESSIBILITÀ** L'educazione di qualità deve essere resa disponibile dalla nascita senza discriminazioni (genere, origine etnica, appartenenza religiosa, disabilità) al fine di rispondere alle necessità dei genitori ed incoraggiare tutte le famiglie a utilizzare i servizi. L'offerta deve offrire flessibilità in relazione agli orari di apertura e al contenuto del progetto pedagogico e della programmazione educativa, incoraggiando la partecipazione, rafforzando l'inclusione sociale e abbracciando la diversità. Il successo dell'inclusione nell'educazione di qualità si basa su un approccio collaborativo che coinvolge la comunità educante, le organizzazioni locali e i gruppi, accogliendo tutti i bambini e le loro famiglie.

2. **PERSONALE** La formazione, iniziale e continua, consente al personale di svolgere il proprio ruolo professionale con qualifica e capacità molteplici che si integrano tra loro, creando obiettivi condivisi che convergono sulla visione di qualità del servizio. Inoltre, condizioni di lavoro favorevoli e leadership professionale attraverso il costante coordinamento pedagogico creano opportunità di osservazione, riflessione, pianificazione, lavoro di squadra e cooperazione interna e con le famiglie.
3. **CURRICULUM PEDAGOGICO** L'insieme degli obiettivi, dei valori e degli approcci pedagogici su cui si fonda il servizio educativo consentono al gruppo di lavoro di guidare i bambini nel raggiungimento del loro pieno potenziale con attenzione alla cura e al loro sviluppo cognitivo, sociale, emotivo, fisico e linguistico. Inoltre, il progetto educativo è uno strumento estremamente utile a stimolare la creazione di una comprensione condivisa e di fiducia tra i bambini e tra bambini, genitori e personale, al fine di sostenere la crescita e gli apprendimenti, con riferimento alle linee pedagogiche di indirizzo nazionale e locale e individuando le priorità nel contesto specifico del Nido. Pertanto, fattore essenziale nello sviluppo di un approccio collaborativo al progetto educativo è la capacità del personale di analizzare la propria pratica, identificare ciò che è stato efficace e, in collaborazione tra colleghi, sviluppare nuovi approcci per la sperimentazione e l'innovazione, nel contesto della quotidianità e tenendo conto delle esigenze di bambini, famiglie e team.
4. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE** Tali due aspetti fondamentali consentono di raccogliere informazioni per supportare il miglioramento continuo della qualità delle pratiche e politiche educative a livello locale. Le informazioni raccolte supportano lo scambio aperto, la pianificazione coerente, la revisione, la valutazione e lo sviluppo del servizio, nel perseguimento di qualità a tutti i livelli del sistema. Monitoraggio e valutazione devono essere realizzate nell'interesse superiore del minore, per supportare i bambini, le famiglie e le comunità.

2.1 Identità pedagogica del servizio

Andando a riprendere alcuni elementi rappresentativi l'identità del servizio che sono già emersi nelle pagine precedenti, la *scuola dell'infanzia e sezione primavera "S. Eurosia"* si pongono come primari obiettivi: la costruzione dell'identità dei bambini senza distinzioni di genere, razza e religione, la garanzia del rispetto dei loro bisogni specifici, la promozione della socializzazione e della cura nei differenti

momenti della giornata. In questo contesto, l'apprendimento passa in modo particolare attraverso *esperienze di gioco* (soprattutto spontaneo e motorio) a stretto contatto con l'ambiente naturale.

Grazie a numerosi percorsi formativi e ad un costante lavoro di riflessione e autoriflessione sulle pratiche educative, il gruppo educativo ha fatto propri anche i principi pedagogici sotto descritti:

- Il principio cardine del *rallentamento*, che prende ispirazione dell'opera di Zavalloni "*La pedagogia della lumaca*", la quale richiama alla necessità di rallentare i ritmi di vita, in un richiamo significativo alla lentezza. Quest'ultima è, pertanto, intesa quale valore pedagogico che permette di vivere le esperienze con maggiore consapevolezza e serenità, giungendo gradualmente a comprendere e ad osservare dapprima quanto avviene attorno a sé in modo interessato ed attento, per poi, giungere a riflettere sulla propria interiorità;
- In questo contesto, la progettazione predilige un *ambiente educante*, ovvero in grado di accogliere gli interessi dei bambini e le loro necessità di sviluppo con proposte di attività pensate appositamente per loro (in questi termini si parla di centri d'interesse, quali spazi dedicati ad un gioco specifico). Dunque, il servizio viene pensato come spazio progettato e strutturato per essere utilizzato dal singolo e dal gruppo, lasciando ai bambini libertà di scelte autonome.

3. Struttura organizzativa del servizio

La scuola dell'infanzia e sezione primavera "S. Eurosia" è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30 – su richiesta delle famiglie viene attivato il servizio di anticipo dalle 7.30 alle 8.00 e di prolungamento orario dalle 16.30 alle 17.00 - indicativamente a partire dalla prima settimana di settembre fino alla fine di luglio.

L'organizzazione oraria del personale educatore ed insegnante è strutturata su turni che ruotano, garantendo piena compresenza nei momenti più significativi della giornata, nel rispetto dei rapporti numerici per la gestione di queste realtà educative.

In considerazione del gruppo di bambini iscritti e della loro età, il gruppo di lavoro è attualmente composto da:

- N° 2 insegnanti
- N° 1 educatrice
- N° 2 ausiliarie
- N° 1 cuoca

- Coordinatore Pedagogico
- Coordinatore organizzativo-gestionale
- Responsabile sostituzioni

Il personale dispone di un monte ore per le attività di programmazione, di formazione e di aggiornamento, incontri con i genitori, pari a 80 ore annue per il personale educativo e 20 annue per il personale ausiliario.

Per garantire il regolare funzionamento del servizio Cooperativa Serena mette a disposizione il seguente personale di staff:

- responsabile sicurezza
- responsabile HACCP
- responsabile acquisti
- responsabile manutenzione
- responsabile ufficio personale
- responsabile amministrazione e fatturazione

4. Organizzazione e funzioni del personale in servizio

La progettazione e l'organizzazione del servizio si fondano sull'attività collegiale del gruppo di lavoro e del Coordinamento pedagogico che, insieme, stabiliscono e dichiarano le intenzionalità e le teorie di riferimento dello stesso. Ciò presuppone la piena consapevolezza del proprio agire che incide in forza di una rinnovata e continua progettualità educativa che connota il contesto educativo in termini di: obiettivi condivisi, relazioni, proposte educative connesse indissolubilmente a tempi e spazi rispettosi e fortemente caratterizzati.

In relazione al gruppo di lavoro, vi sono mansioni peculiari in relazione al ruolo ricoperto che rendono possibile una perfetta sinergia funzionale e sensibile all'organizzazione dei ritmi della quotidianità del servizio, quale realtà complessa ricca di dinamiche regolate da un intento pedagogico.

Nello specifico:

Le funzioni del personale insegnante ed educatore per le loro caratteristiche di complessità, si ritiene possano essere raccolte all'interno di due macro-contenitori.

Si tratta di competenze nella:

- *Cura e relazione ad ampio spettro*: del gruppo di bambini nel rispetto dei loro tempi e bisogni di sviluppo al fine di guidarli in modo attento e sensibile giorno dopo giorno nel raggiungimento di traguardi personali e relazionali, mantenendo uno sguardo inclusivo e mai giudicante;
- *progettualità*: collaborazione alla programmazione delle attività di inizio anno; partecipazione attiva alla definizione del Progetto Educativo annuale e del Piano Formativo dell'Offerta Triennale; cura della compilazione, aggiornamento, e archiviazione della documentazione relativa al bambino; compilazione della documentazione di servizio; partecipazione ai collettivi per la verifica *in itinere* della progettazione; mantenimento della costante comunicazione con le famiglie nella gestione quotidiana e nelle occasioni di incontro programmate; corretto passaggio delle informazioni ai colleghi; comunicazione di eventuali segnalazioni o reclami da parte delle famiglie al Coordinatore Pedagogico; collaborazione all'individuazione e all'implementazione di nuove attività/progetti finalizzate al miglioramento costante del servizio.

Le funzioni del personale che si occupa del servizio di refezione. Il servizio dispone di una cucina attrezzata per la gestione interna della preparazione dei pasti, con la possibilità di realizzare diete personalizzate per bambino (menù vegetariani, vegani e diversificati per ragioni culturali e religiose). Il personale di cucina, inoltre, eroga pasti per la vicina scuola primaria del paese.

Le funzioni del personale ausiliario sono saldamente concatenate con le mansioni del personale educatore, delle quali rappresentano continuazione, integrazione e supporto. Compito precipuo è quello connesso al riordino dei locali e la sanificazione di ambienti e materiali, svolto unitamente alla funzione di supporto e appoggio al personale educatore ed insegnante.

Le funzioni del Coordinatore Pedagogico si rivolgono all'intero gruppo di lavoro nello svolgimento di compiti di indirizzo e sostegno tecnico e pedagogico in un'ottica di formazione permanente e di promozione della qualità del servizio. In questo percorso, il monitoraggio e la documentazione delle esperienze nella sperimentazione di soluzioni innovative permette la sana collaborazione tra famiglie e comunità locale con fine ultimo la promozione della cultura dell'infanzia.

5. Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo

Per contesto educativo intendiamo un luogo che favorisca relazioni significative, apprendimenti, scambi sociali e che sia emotivamente rassicurante, gradevole esteticamente e stimolante dal punto di vista

esperienziale e relazionale. La connotazione del contesto è, pertanto, data dalla progettazione continua che modifica e struttura l'ambiente affinché sia sempre più funzionale ai bisogni dei bambini secondo criteri relativi a: spazi, tempi, proposte educative e relazioni.

Intendiamo lo spazio educativo come luogo tangibile e, al contempo simbolico, in cui bambini e adulti costruiscono identità relazioni e saperi.

L'organizzazione degli spazi coniuga *il bisogno di relazione e di sicurezza emotiva del bambino, con l'esigenza di esplorazione e di scoperta*. Deve favorire e sostenere la molteplicità e la qualità delle relazioni, valorizzare le dinamiche sia del piccolo che del grande gruppo, dando la possibilità ai bambini di personalizzarlo. Negli ultimi anni, facendo seguito all'aggiornamento sulle tematiche del gioco spontaneo e del gruppo aperto, è iniziata una fase che propone l'introduzione di un maggior numero di esperienze incentrate sull'utilizzo di materiale naturale e di recupero, da svolgersi preferibilmente all'aperto. Questo processo sta cambiando la disposizione degli arredi, tendenzialmente di legno, e l'utilizzo dei materiali, sempre più naturali e di recupero che si mantengono a disposizione dei bambini. Inoltre, *l'organizzazione dello spazio deve rispondere alle esigenze di autonomia personale*, intesa come la possibilità di esplorare e di scegliere dove poter giocare, mangiare e a volte anche riposare. I bambini non sempre hanno voglia di vivere le dinamiche del gruppo, non esiste solo il "noi" ma anche e soprattutto "l'io" nella tenera età. Questa modalità, che trova le sue basi nel percorso formativo sul gruppo aperto, è sostenuta, condivisa e costantemente monitorata dal gruppo di lavoro.

In sintesi, l'organizzazione di spazi, ambienti e materiali, risponde ai seguenti criteri:

- *accessibilità e fruibilità*: il bambino ha la possibilità di muoversi in modo autonomo e di fruire dei materiali messi a sua disposizione, favorendo l'esplorazione, l'autonomia e l'autoregolazione.
- *leggibilità e riconoscibilità*: i bambini e gli adulti possono facilmente riconoscere la funzione e la destinazione d'uso di uno spazio o di un arredo e lo possono percepire come luogo ricco di "tracce" personali, in grado di promuovere un senso di sicurezza e appartenenza.
- *differenziazione funzionale, varietà e coerenza*: gli spazi sono diversi e ben organizzati, promuovono e sostengono il pieno sviluppo di tutte le potenzialità e competenze del bambino offrendo stimoli e possibilità di esperienze diversificate.
- *gradevolezza estetica*: gli arredi e i materiali, sono stati scelti, disposti e mantenuti per creare un ambiente gradevole e un conseguente senso di benessere.

- *personalizzazione*: le sezioni e gli ambienti comuni sono organizzati per offrire la possibilità al bambino di utilizzare angoli anche a piccolo gruppo o in maniera individualizzata, favorendo lo sviluppo del senso di sicurezza emotivo -affettiva.
- *flessibilità*: la disposizione degli arredi offre la possibilità di modificare gli ambienti in corso d'anno, ciò consente di rendere "dinamico" lo spazio e rispondente agli interessi e ai bisogni correlati allo sviluppo e all'età dei bambini.

5.1 Gli spazi del servizio

L'articolazione degli spazi prevede ambienti condivisi ed altri specifici per età con materiali, strumenti e spazi ad uso esclusivo dei più piccoli e dei più grandi.

Nello specifico, una volta varcato il cancello che delimita la scuola e proseguendo dritti, si attraversa il giardino, per poi accedere al servizio. Giungendo nell'ingresso, i bambini hanno la possibilità di riporre i loro effetti personali in appositi spazi nominativi ed inoltre, per i genitori è visibile la bacheca che raccoglie gli avvisi rivolti alle famiglie, quali, tra gli altri: *il regolamento pediatrico, il menù settimanale, la routine giornaliera e gli eventi relativi alla gestione del servizio.*

Questo spazio è delimitato da due porte con maniglione della sicurezza che una volta spinto permette l'accesso nell'ampio salone della scuola, luogo centrale che per dimensioni accoglie i bambini in una variegata attività di gioco libero con molteplici materiali e giochi. Da questo punto centrale, sulla sinistra si accede alla sala della mensa nella quale bambini ed adulti dispongono di tutto il materiale per condividere il momento del pranzo. Quest'ultimo è preparato secondo le indicazioni vigenti dalla cuoca che svolge pertanto, servizio di refezione interno.

Tornando poi nel salone, sulla destra si trovano: un'ampia e luminosa *sezione* che dispone di ampi tavoli su cui svolgere attività a sedere e suddivisa per centri d'interessi (*angolo lettura, angolo dei giochi a tappeto, angolo del gioco simbolico o del far finta*). Con ingresso immediatamente vicino a questa prima sezione si trova la *stanza del sonno* con lettini e brandine adatti ai più piccoli ed ai più grandi quale spazio di riposo condiviso. Infine, l'atelier quale spazio adatto allo svolgimento di attività laboratoriali da condurre a piccolo gruppo sotto la guida attenta di un educatore che si occupa della predisposizione dell'esperienza. In questo spazio si prediligono attività creative con materiale naturale e destrutturato.

Immediatamente di fronte a questo spazio di sperimentazione sensoriale, si trova il *bagno* dotato di tutto l'occorrente per i bambini delle diverse età, all'interno del quale sono presenti lavandini a misura di bambino, il fasciatoio con vicino apposito mobile per riporre pannolini e cambi personali dei più piccoli

e alcuni waterini delimitati tra loro da appositi separatori ed un lavandino deputato all'igiene a seguito del cambio del pannolino. Vicino al bagno dei bambini, si trova anche quello a disposizione degli adulti ed altri spazi dedicati a questi.

Ad esclusivo utilizzo del personale è disponibile un ufficio, lo spogliatoio, il bagno e il locale lavanderia.

5.1.1 Gli spazi esterni

Il giardino è uno spazio con forte valenza educativa.

In questo luogo di incontro, conoscenza e scoperta, i bambini hanno a disposizione spazi connotati che definiscono l'ambiente quale luogo di scoperta e sperimentazione libera a contatto con l'ambiente naturale - scavare il terreno con piccole pale e rastrelli, sperimentare percorsi sensoriali a contatto con foglie e fango, svolgere attività pittoriche e creative all'aperto, innaffiare le piante che si osservano crescere gradualmente nell'orto didattico.

A disposizione dei bambini sono presenti scivoli, altalene per le attività motorie e vestibolari; tricicli e casette dove svolgere gioco simbolico in ambiente raccolto.

5.2 Tempi e modalità di ambientamento alla sezione primavera

Le fasi che precedono l'ingresso alla sezione Primavera sono numerose e strutturate al fine di garantire un inserimento sereno e funzionale alle esigenze del bambino e della sua famiglia. In primo luogo, i genitori vengono guidati e informati su ogni aspetto caratterizzante il servizio, il quale viene presentato e fatto visitare in un momento dedicato alla visita degli ambienti. Nel momento in cui, sbrigate tutte le pratiche burocratiche necessarie, la famiglia sceglie il servizio educativo, viene fissata la data del colloquio individuale, durante il quale le educatrici raccolgono fondamentali informazioni per quanto riguarda abitudini e comportamenti del nuovo iscritto. Lo scambio colloquiale è appositamente registrato nel modulo "scheda colloquio", (previsto dalle procedure del sistema di certificazione della Qualità ISO 9001 adottato da Cooperativa Serena) diventando un prezioso riferimento per il primo periodo di ambientamento.

La programmazione degli inserimenti da parte del gruppo di lavoro prevede che avvengano in piccolo gruppo per poter dedicare il tempo necessario ad ogni coppia genitore-bambino. I tempi sono tarati in funzione delle risposte dei bambini e delle valutazioni in itinere del gruppo di lavoro e per questo, sono strutturati in modo tale da renderli adatti alle esigenze ed ai ritmi di ognuno.

In questa prima fase di gestione e conoscenza reciproca tra gruppo educativo e di coordinamento si è valutato di mantenere la modalità di inserimento già nota al gruppo di lavoro. Questa prevede elementi di classicità che concernono nell'ingresso graduale del bambino accompagnato dal genitore, sostando a scuola per un tempo dapprima breve che va via via allungandosi in fasi di distacco sempre più lunghe. In prospettiva, si valuta di proporre la *modalità di inserimento strutturata su tre giorni* – sperimentata in altri servizi educativi di Cooperativa Serena con benefici da ambo le parti.

Nello specifico di questa modalità, il genitore si trova immerso nella *routine* educativa a partire dal momento della merenda fino al dopo pranzo per le prime due giornate, affiancando il proprio bambino nelle dinamiche di interazione e di cura più significative del nido in una costante interazione con il personale educatore. Il bambino, così, ha la possibilità di conoscere e vivere il nuovo ambiente insieme al proprio genitore in un'esperienza condivisa, che gli permette di interiorizzare la sicurezza emotiva necessaria per affrontare con maggiore serenità il momento del distacco che avviene dal terzo giorno. Infatti, nella terza giornata di inserimento, il genitore si allontana dal contesto, salutandolo il proprio bambino e ricongiungendosi ad esso dopo il momento del pranzo, consumato per la prima volta dal bambino da solo. La quarta giornata consolida quanto sperimentato nei giorni precedenti e alla quinta giornata l'inserimento si può ritenere concluso.

Quanto brevemente descritto, vede un percorso standard che varia e si modifica in modo individuale in relazione alle risposte ed ai tempi del singolo bambino. Pertanto, si garantisce una grande flessibilità sia nei ritmi di ogni famiglia sia negli ingressi al servizio, effettuando gli inserimenti richiesti nel corso di tutto l'anno educativo.

Gli inserimenti sono svolti nel corso di tutto l'anno educativo.

5.2.1 Routine educativa

I tempi della routine quotidiana sono organizzati secondo una ripetitività degli eventi che la compongono quotidianamente affinché diventino sempre più situazioni note ed interiorizzate dai bambini. In questo modo, si infonde loro sicurezza e benessere, che permettono di collocare accadimenti, episodi ed attese secondo sequenze spazio-temporali prevedibili. La giornata trascorsa in comunità, con i suoi tempi diversificati, diventa un contenitore di relazioni, di attività previste ed impreviste e di esperienze che assumono ogni volta un significato diverso, in cui la quiete e il movimento si rincorrono ed in cui si costruiscono le regole dello stare assieme.

Le attività strutturate e i momenti di cura rappresentano fondamentali occasioni di relazione, apprendimento e conquista di autonomie vissute sotto la guida attenta e sensibile delle educatrici. Come assunto a più riprese, lo schema è programmato e strutturato per dare certezze ma considera altresì elementi di flessibilità e dinamicità che derivano da situazioni in cui sono richiesti tempi più distesi oppure più rapidi in relazione alle necessità del gruppo.

Schema tipo della giornata

7.30-8.00	Anticipo
8.00-9.00	Accoglienza
9.00-10.00	Appello e merenda del mattino (18 mesi - 6 anni)
10.00-10.30	Cambio del pannolino (12-36 mesi) igiene personale (3-6 anni)
10.30-11.15	Proposta di attività a piccolo gruppo: gioco libero o attività guidata in base alla programmazione settimanale diversificata per età
11.15-11.30	Cambio e igiene personale Preparazione al pranzo
11.30-12.30	Pranzo
12.30-13.30	Cambio e igiene personale Gioco libero o strutturato Ricongiungimento (Prima uscita)
13.30-15.30	Preparazione al riposo e riposo pomeridiano
15.30-16.00	Risveglio, cambio e igiene personale, merenda
16.00-16.30	Gioco libero in attesa dei genitori Ricongiungimento (Seconda uscita)
16.30-17.00	Posticipo

5.3 Proposte educative

Sebbene quanto descritto nella soprastante *routine* risulti chiaro ed articolato in momenti chiaramente definiti, si ritiene significativo dedicare un breve paragrafo che riguarda le proposte educative che si rivolgono ai bambini.

Nella parte centrale della mattina, le esperienze vissute fanno specifico riferimento a proposte di gioco (libero o strutturato) alternato ad attività laboratoriali che sono intenzionalmente pensate e organizzate per favorire le autonomie e le possibilità espressive dei bambini delle diverse età dei bambini, tenendo conto del loro grado di apprendimento e delle loro potenzialità.

Non solo: finalizzato alla conquista di ampi margini di autonomia nello svolgimento di piccole mansioni motorie che vanno nella direzione del "fare da soli" (a mangiare, a vestirsi, lavarsi le mani), si incoraggia il gruppo ad intraprendere il processo di crescita per una sempre maggiore capacità di muoversi autonomamente, di prendere l'iniziativa ma anche di scegliere e seguire percorsi personali di scoperta e apprendimento.

Gli ambiti che vengono indagati sono:

- *linguistico*, attraverso esperienze di lettura guidata e animate di albi illustrati per affrontare temi che riguardano la crescita;
- *creativo*, attraverso costruzioni, incastri e attività con materiali naturali diversificati da impilare, sovrapporre, mettere dentro o fuori da una scatola;
- *grafico-pittorico*, attraverso sperimentazione libera e creativa con strumenti che permettono di dipingere e colorare con tonalità e consistenze diverse (verdure tagliate utilizzate come timbri, tisane e caffè che imprimono colore sulla carta, pittura verticale);
- *simbolico*, attraverso la disposizione di angoli di interesse che accolgano la tendenza dei bambini al "far finta di", scegliendo il gioco della cucina oppure dei travestimenti, i quali riprendono la routine osservata negli adulti di riferimento. In questo caso i materiali proposti sono di uso quotidiano (piccole pentole, mestoli, cucchiaini di legno)
- *musicale-sonoro*, attraverso l'ascolto, il canto e la riproduzione di suoni e canzoni adatte all'età, fatte per divertire e ballare ma anche rilassare attraverso la scelta di suoni che si riconducono ad ambienti naturali (il suono delle onde del mare, della pioggia nella foresta...);
- *motorio*, attraverso l'esperienza pratica e dinamica vissuta quotidianamente all'aria aperta in occasione, per esempio, delle numerose passeggiate fuori dal servizio programmate ogni settimana;
- *sviluppo dell'autonomia corporea, affettiva, sociale, cognitiva*;

6. Relazione con le famiglie

Nel riconoscere la famiglia come primaria e fondamentale istituzione che assolve al compito fondamentale di cura e di educazione del bambino, il gruppo educativo crede fermamente che lavorare insieme ad essa, fornendo aiuto e sostegno in un'ottica di costruzione dei saperi e di intreccio di competenze, sia necessario per rispondere al meglio ed in maniera convergente alla complessità che connota l'intervento educativo.

L'instaurarsi di un rapporto di ricorsività tra scuola e famiglia è alla base del benessere e della crescita individuale di tutte le figure coinvolte, a partire dal bambino per arrivare al genitore, passando per l'educatore e l'insegnante.

Infatti, sono diversi i modi e i momenti in cui il gruppo educativo può coinvolgere i familiari e renderli partecipi di ciò che accade al suo interno.

Sin dalle prime fasi è stato avviato lo strumento di scambio virtuale con le famiglie che passa attraverso la creazione di una chat *WhatsApp* all'interno della quale sono presenti i genitori dei bambini iscritti ed il gruppo educativo – questo ultimo utilizza un contatto telefonico del servizio che si costituisce riferimento attivo per ogni comunicazione tra scuola e famiglia.

Il personale, pertanto, utilizza uno smartphone che si pone come strumento aggiuntivo al telefono fisso della scuola, quale possibilità ulteriore e più funzionale di scambio con le famiglie. Nello specifico, la chat ha diverse funzioni, tra le quali quella principale è di sfruttare questo canale di comunicazione semplice ed immediato come bacheca virtuale sempre disponibile e visualizzabile da ogni luogo, all'interno della quale è possibile ricevere informazioni ed avvisi di interesse comune per tutto il gruppo dei genitori. Unitamente agli avvisi, la chat è funzionale anche alla condivisione degli allegati che compongono il progetto educativo.

Oltre ad essere utilizzato nella sua funzione di gruppo, è frequente l'invio di messaggi per comunicazioni private tra il servizio e la singola famiglia, la quale è invitata ad utilizzare questo canale per tutto ciò che riguarda il proprio bambino (per esempio: il termine della scorta di pannolini, cambio di vestiti, per informazioni riguardanti il singolo bambino, comunicazione di una assenza o di ritardi...).

Elemento di considerevole valore è dato dalla costante documentazione dei momenti più significativi della giornata che vengono catturati giorno dopo giorno, andando così a comporre una nutrita galleria video-fotografica di alta qualità. Questa è immediatamente visibile alle famiglie che hanno modo di vedere a stretto giro l'esperienza educativa.

In aggiunta alle dinamiche di relazione quotidiana sopra esposte, vengono programmati incontri con le famiglie che richiedono la loro presenza in servizio.

Con la conclusione dell'anno educativo si gettano già le basi per il nuovo, convocando un'assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti che avviene nella seconda metà del mese di giugno. Questa è guidata dal coordinamento pedagogico del servizio e dal personale, i quali descrivono in modo chiaro ed esaustivo il programma e le modalità di inserimento e il percorso di ambientamento nelle diverse fasi unitamente a consigli pratici.

Come si evince, la pratica educativa che si ritiene più significativa è riferita alle *capacità autentiche* di ascoltare e comprendere i bisogni dei bambini attraverso la relazione continua e il dialogo con i genitori.

Per tale ragione, l'organizzazione prevede spazi d'incontro molteplici, quali:

- *Incontro di inizio anno* in cui si presentano alle famiglie le linee organizzative e progettuali, il personale, il regolamento pediatrico e le modalità dell'inserimento;
- *Colloqui individuali con le famiglie*, durante i quali, oltre alla spiegazione dello stile educativo che caratterizza il nostro servizio, si consegna la documentazione necessaria e si raccolgono informazioni sul bambino utili per il suo inserimento/ambientamento;
- *Incontri quotidiani di entrata/uscita*: momenti di scambio delle informazioni su come è trascorsa la giornata, le attività svolte, l'alimentazione ed il sonno del bambino ed in generale sulle esperienze vissute;
- *Riunione plenaria*: terminata la fase degli ambientamenti, viene illustrato e condiviso con le famiglie il Progetto Educativo annuale della scuola dell'infanzia e della sezione primavera;
- *Comitato di Gestione*: rinnovato annualmente, partecipano i rappresentanti dei genitori, un educatore, il Coordinatore Pedagogico.
- *Colloqui individuali su richiesta con il Coordinatore Pedagogico* su tematiche educative;
- *Attività di laboratorio condotte direttamente dalle famiglie*;
- *La Festa di fine anno*.

6.1 Progetto continuità Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera

Nel contesto del servizio educativo "S. Eurosia", come accennato a più riprese, si prediligono i principi cardine della *peer education* che coinvolge i bambini delle diverse età a relazionarsi liberamente per apprendere gli uni dagli altri in un clima di benessere e complicità. Pertanto, in quest'ottica ciò che cambia sono le proposte che si differenziano per i bambini in età di nido e per quelli della scuola

dell'infanzia. Presso il servizio quotidianamente si realizza una “*continua continuità*” attraverso l'utilizzo promiscuo di numerosi spazi (accoglienza, pranzo e sonno) seppure con attenzioni specifiche e un uso programmato del giardino per favorire la relazione tra i bambini.

7. Valutazione del servizio

Quale ultimo paragrafo del presente elaborato, si dedica una riflessione al tema della valutazione quale concetto fondamentale sul quale si fonda l'intera progettazione educativa. Infatti, come sostenuto a più riprese nel testo, si evince come vi siano molteplici momenti di scambio e di riflessione durante l'anno educativo che spingono il gruppo di lavoro ed il Coordinamento a mettersi in gioco, ricercando continuamente nuove strategie e modalità che vadano nella direzione di migliorare l'offerta rendendola sempre più funzionale ai bisogni delle famiglie. Pertanto, il coordinatore pedagogico in sinergia con il gruppo di lavoro, valuta periodicamente i diversi momenti della giornata attraverso strumenti di osservazione e di documentazione, monitorando le situazioni da attenzionare.

Di pari passo alla valutazione interna si colgono quotidianamente i *feedback* da parte delle famiglie, le quali, sentendosi un tutt'uno con il servizio educativo, possono esprimere liberamente riflessioni e considerazioni nell'interesse del contesto, grazie alla chat di *WhatsApp* anche quotidianamente.

A queste si propone, inoltre, il Questionario di gradimento, per la sezione primavera elaborato a livello provinciale mentre per la scuola dell'infanzia dal gestore del servizio. Attraverso questo, il Coordinatore rileva il livello di soddisfazione e ricerca possibili soluzioni di miglioramento.

8. Modello organizzativo 231/2001

A partire dal mese di gennaio 2019, Cooperativa Serena ha adottato il proprio Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001¹ con lo scopo di sistematizzare ed implementare, in modo organico e strutturato, le procedure di controllo interno delle varie attività aziendali al fine di dotare la Cooperativa di adeguati presidi per la prevenzione dei reati presupposto di cui al D.Lgs 231/2001.

¹ Decreto Legislativo n. 231/2001 “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*”, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

Questa scelta (non obbligatoria per legge) rappresenta la volontà da parte degli organi direttivi di proseguire nella strada del miglioramento continuo del sistema di *governance*, che da sempre ci caratterizza. Aderire alle prescrizioni normative del D. Lgs. 231, significa favorire e promuovere comportamenti corretti, trasparenti e rispettosi delle norme, da parte di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Cooperativa: dipendenti, consulenti e fornitori.

Attraverso l'adozione del Modello 231 vogliamo ribadire la natura responsabile della nostra Cooperativa nel perseguire i principi di buona e corretta amministrazione, di evidenziare la trasparenza e la serietà con cui viene condotta, e che tali principi costituiscono e costituiranno sempre un valore imprescindibile di Coop Serena. La Cooperativa, difatti, adotta un sistema di governo conforme alla migliore pratica gestionale ed orientato alla massimizzazione del patrimonio aziendale, alla qualità del servizio offerto agli utenti, al controllo dei rischi d'impresa, alla trasparenza nella gestione economica e finanziaria.

In quest'ottica, Coop Serena assume l'impegno di garantire adeguati standard di qualità dei servizi erogati, sulla base di livelli predefiniti, e di monitorare periodicamente la qualità percepita. La Cooperativa promuove e diffonde la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, anche attraverso formazione specifica, incentivando comportamenti responsabili e preservando, con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori nonché degli utenti delle strutture/servizi.

Tutto il personale è tenuto allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure di salute e sicurezza previste dalle procedure e dai regolamenti interni.

9. Contatti e riferimenti utili

Via provinciale, 165/a Scortichino (FE)

e-mail del servizio infanzia.scortichino@coopserena.it

e-mail amministrativa info@coopserena.it

Coordinatore Pedagogico Tomas Gallerani

Numero di cellulare 348-7602966

Sito di Cooperativa Serena www.coopserena.it

